



SCHEDA DI VALUTAZIONE DIRIGENTI PROFESSIONAL

UOC OCULISTICA

DATI DEL VALUTATO

NOME E COGNOME	MED MEDICO1
MATRICOLA	
POSIZIONE DIRIGENZIALE (*)	

DATI DEL VALUTATORE 1^A ISTANZA

NOME E COGNOME	DR. MIROSLAV KACERIK
MATRICOLA	9776
POSIZIONE DIRIGENZIALE (*)	A3

PERIODO A CUI SI RIFERISCE LA VALUTAZIONE	DAL _____ AL _____
---	--------------------

(*) Legenda Posizioni dirigenziali:

Incarico professionale D (ex profilo D neoassunto Dirigente di base < 5 anni)
Incarico professionale CI (ex profilo C)
Incarico professionale CII (ex profilo C4)
Incarico professionale CIII (ex profilo C2 e C3)
Incarico professionale Ca (ex profilo C1)



CAPACITA' PROFESSIONALI

1. Competenze che utilizza

1.a Formazione richiesta nel ruolo

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	BLS (certificazione e ricertificazioni) Mantenimento ECM.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Master subspecialty (Diploma universitario II livello) e/o Stage almeno 1 mese in centro di riferimento nazionale o estero.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Certificazione European Board of Ophthalmology.
Alta Specializzazione	10-12	Dottorato di ricerca e/o Docenza Universitaria e/o Appartenenza a Consiglio Direttivo di Società Scientifica Nazionale (attuale/pregressa).

Valutazione (1-12)

1.b Esclusività del sapere

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Conosce la clinica generale oftalmica + una subspecialty (Cornea, Glaucoma, Ipovisione, Oftalmoplastica, Oft. Pediatrica, Oncologia, Refrattiva, Retina). Da poter essere autonomo in un ambulatorio di II livello (diagnostica strumentale, percorso terapeutico). Conosce le linee guida nazionali e locali, la gestione del file F e la normativa delle esenzioni. Conosce la chirurgia oftalmica: piccola chirurgia ambulatoriale (calazio, pterigio, entropion, ectropion, xantelasma), chirurgia di cataratta, cornea, glaucoma, strabismo, vitreo retina, interventi demolitivi, chirurgia d'urgenza quanto necessario per: -la sua attività in ambulatorio, in reparto, e come secondo in sala operatoria -il suo ruolo di primo operatore autonomo per la piccola chirurgia ambulatoriale, la chirurgia della cataratta non complicata e le iniezioni intravitreali.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	In più rispetto al Primo Livello (Base): Conosce almeno una seconda subspecialty Conosce le tecniche chirurgiche indicate dalle linee guida da poter essere primo operatore autonomo in almeno uno dei seguenti interventi: - chirurgia della cataratta complicata - chirurgia strabismo - chirurgia glaucoma - chirurgia cornea - oftalmoplastica - enucleazione/eviscerazione.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	In più rispetto al Secondo livello (Medio): Conosce le tecniche chirurgiche indicate dalle linee guida da poter essere primo operatore autonomo nei seguenti interventi: -chirurgia vitreo-retinica (eccetto proliferazione vitreo retinica) -chirurgia d'urgenza (eccetto rimozione corpo estraneo endobulbare posteriore e ricostruzioni/re interventi post trauma) e/o Conosce il Sistema Gestione della Qualità.
Alta Specializzazione	10-12	Nella alta professionalità in più rispetto al Terzo Livello (Medio Alto) ha conoscenza per poter essere autonomo chirurgicamente anche per gli interventi di proliferazione vitreo retinica, rimozione corpo estraneo endobulbare posteriore, interventi dopo chirurgia d'urgenza e la exenteratio orbitae. Ricerca la conoscenza per mantenere la UOC in costante aggiornamento su nuove tecnologie e tecniche.

Valutazione (1-12)



2. Linee di Attività

2.a Cosa fa

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	<p>Pronto Soccorso Oculistico+ Reperibilità secondo norma nazionale e locale.</p> <p>Ambulatorio Oculistica: corretta indicazione percorso diagnostico/terapeutico + referente ambulatorio di II° livello + consulenza alle altre UOC + attività percorso preoperatorio, compresa prescrizione file F per le iniezioni intravitreali.</p> <p>Degenza: attività cliniche e amministrative correlate al percorso di ricovero, terapia, medicazione, dimissione, gestione medica complicanze chirurgiche.</p> <p>Sala Operatoria:</p> <ul style="list-style-type: none"> -primo operatore per piccoli interventi ambulatoriali, chirurgia della cataratta non complicata, iniezioni intravitreali -secondo operatore per il resto della chirurgia comprese la chirurgia H24 -primo operatore in addestramento con tutor per interventi del livello professionale superiore.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	<p>In piu' rispetto al primo livello é:</p> <p>Referente di almeno un altro ambulatorio di secondo livello.</p> <p>Primo operatore autonomo in almeno uno dei seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - chirurgia della cataratta complicata - chirurgia strabismo - chirurgia glaucoma - chirurgia cornea - oftalmoplastica - enucleazione/eviscerazione <p>Primo operatore in addestramento con tutor per interventi del livello professionale superiore.</p> <p>Secondo chirurgo tutor per colleghi del livello professionale inferiore.</p>
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	<p>In piu' rispetto al secondo livello é:</p> <p>Primo operatore autonomo nei seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -chirurgia vitreoretinica (eccetto proliferazione vitreo retinica) -chirurgia d'urgenza H24 (eccetto rimozione corpo estraneo endobulbare posteriore) <p>Primo operatore in addestramento con tutor per interventi del livello professionale superiore</p> <p>Secondo chirurgo tutor per colleghi del livello professionale inferiore</p> <p>e/o</p> <p>E' referente per il Sistema Gestione della Qualità.</p>
Alta Specializzazione	10-12	<p>In piu' rispetto al terzo livello é:</p> <p>Primo operatore autonomo per la chirurgia della proliferazione vitreo retinica (distacco retina e recidiva), rimozione corpo estraneo endobulbare posteriore anche H24, reinterventi ricostruttivi dopo chirurgia d'urgenza, reinterventi per la gestione delle complicanze chirurgiche differibili.</p>
		<p>Valutazione (1-12)</p>

2.b Autonomia nell'esercizio dell'attività

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Sala operatoria e degenza: autonomia nelle attività descritte nel riquadro "cosa fa". Pronto Soccorso: In caso di urgenza chirurgica H24 condivide il caso con collega reperibile per la chirurgia di livello superiore. Gestione in ambulatorio del caso complesso fuori dalla propria autonomia clinica: condivide il caso complesso con collega dell'ambulatorio di livello superiore competente per la patologia.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Come nel livello precedente. E' autonomo per gli interventi descritti al punto "cosa fa", nonché Tutor per quelli descritti al livello inferiore. E' in addestramento per gli interventi del livello superiore.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	E' autonomo dal punto di vista decisionale e chirurgico per la gestione delle urgenze (PS, H24) per quanto descritto al punto "cosa fa". E' Tutor per chirurghi del livello inferiore e si addestra a quello superiore. e/o Autonomo nell'incarico di referente del Sistema Gestione Qualità.
Alta Specializzazione	10-12	E' autonomo dal punto di vista decisionale e chirurgico per la gestione delle urgenze (PS, H24) per quanto descritto al punto "cosa fa". E' Tutor per chirurghi del livello inferiore.
		Valutazione (1-12)

2.c Casistica Trattata

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Almeno 15 interventi/anno in autonomia
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Almeno 30 interventi/anno in autonomia
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Almeno 150 interventi/anno in autonomia
Alta Specializzazione	10-12	Almeno 300 interventi/ anno in autonomia
		Valutazione (1-12)

2.d Grado di interazione in Azienda

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Interagisce e collabora con i colleghi, il responsabile di struttura, con tutti gli operatori sanitari e amministrativi. Collabora con le altre strutture interdipartimentali ed extradipartimentali nell'ambito dell'assistenza clinica e delle consulenze. Riceve le richieste di prestazioni dalle Strutture interne all'Azienda e ne discute con il collega più esperto. Nel caso si presentino situazioni cliniche di particolare interesse o utilità didattica ne discute con i colleghi più esperti Partecipa a riunioni interne ed aziendali. Esegue prime visite e valutazioni richieste da altre strutture per casi di bassa complessità.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Oltre alla precedente: Interagisce e collabora con i colleghi, il responsabile di struttura con tutti gli operatori sanitari e amministrativi, anche per problematiche organizzative e gestionali. Pone autonomamente indicazione all'esecuzione di procedure diagnostiche. Partecipa a riunioni interne, aziendali, a gruppi di lavoro sia aziendali che extra aziendali. Pone indicazioni terapeutiche su richiesta di altre strutture per casi di media complessità.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Oltre alle precedenti: Coordina attività sia cliniche che organizzative-gestionali interagendo con il personale aziendale (colleghi, comparto, amministrazione). E' in grado di stabilire canali di comunicazione "privilegiata" con alcuni referenti di specialità. Pone indicazioni diagnostico/terapeutiche su richiesta di altre strutture per casi complessi.
Alta Specializzazione	10-12	Oltre alla precedenti: Coordina attività sia cliniche che organizzative-gestionali interagendo con il personale aziendale (colleghi, comparto, amministrazione) e con la Direzione Aziendale. Collabora con il Direttore per la definizione delle linee strategiche della Struttura e nei rapporti con la Direzione Aziendale. Partecipa come delegato del Responsabile a commissioni Aziendali o Dipartimentali Partecipa con delega decisionale a riunioni collegiali su casi complessi (generali o locali).
		Valutazione (1-12)

2.e Grado di interazione nelle relazioni con interlocutori esterni all'Azienda

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Garantisce i sistemi di relazione e comunicazione con il paziente e i suoi familiari Partecipa a gruppi di lavoro esterni Gestisce rapporti per affidamento di pazienti a strutture esterne di lungodegenza, riabilitazione Raccoglie richieste di consulenze esterne istruendo la pratica.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Garantisce i sistemi di relazione e comunicazione con: • Il paziente È in grado di spiegare al paziente l'iter diagnostico terapeutico prospettando le varie opzioni anche in caso di intervento d'urgenza • I medici di base/PLS per consulenza, anche clinica, sugli iter diagnostici • Colleghi di altre Strutture Ospedaliere Partecipa come voce precedente con delega decisionale su temi specifici.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Su indicazione del Direttore di Struttura gestisce i sistemi di relazione e comunicazione con: • Specialisti territorio • ATS • Associazioni mediche Ha delega a trasferire pazienti da e presso la struttura.
Alta Specializzazione	10-12	Su indicazione del Direttore di Struttura garantisce i sistemi di relazione e comunicazione con: • Società scientifiche • I media • Organismi centrali, regionali, nazionali e internazionali E' in grado di attivare e mantenere relazioni esterne che richiedano capacità di coordinamento e gestionale Rappresenta la struttura con piena autonomia decisionale in riunioni di gruppi di lavoro presso organismi istituzionali, fornisce consulti esterni.
		Valutazione (1-12)

2.f Gestione documentazione sanitaria/Cartella clinica

	Declaratoria	
Valutazione 1 - 12	<p>Compilazione della cartella clinica (CC) garantendo i criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificabilità e rintracciabilità • Pertinenza • Completezza e Veridicità • Accuratezza • Inquadramento paziente: diagnosi di ammissione, anamnesi familiare, personale e patologica, esame obiettivo clinico generale e dei vari organi/apparati, ipotesi diagnostiche e pianificazione del processo diagnostico e impostazione terapeutica • Compilazione e gestione documenti del processo di cura: diario clinico, consenso all'atto sanitario, prescrizione terapia in FarmaSafe, verbale operatorio ed ogni informazione riguardante le procedure effettuate sul/la paziente. • Dimissione paziente: Stesura della lettera di dimissione+Modulo Costo Ricovero+Programmazione controllo postoperatorio quando necessario <p>Compilazione della cartella clinica (CC) garantendo, oltre i criteri precedenti anche:</p> <p>Valutazione dell'adeguatezza della documentazione clinica al momento della dimissione del paziente</p> <ul style="list-style-type: none"> • codifica tempestiva della/e diagnosi e della/e procedure nella Scheda di Dimissione Ospedaliera (SDO), che devono trovare corrispondenza con i dati presenti in CC e chiusura della CC nel più breve tempo possibile. <p>Corretta gestione amministrativa del paziente ambulatoriale per quanto di competenza salvo malfunzionamento sistemi informatici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Referto digitale+ Prenotazione diretta in programma Book se indicato nuovo accesso • Compilazione a PC di ricetta SSN se dovuta • Corretta applicazione del sistema di esenzione (ambulatorio e Pronto Soccorso). 	Valutazione (1-12)

3. Ricerca

3.a Attività scientifica partecipazione a trials clinici e/o sperimentazioni farmacologiche - n° pubblicazioni

Professionalità	Scala	Declaratoria	
Primo livello	1-3	<p>Raccoglie ed elabora dati nell'ambito di almeno un trial clinico</p> <p>Esegue ricerche bibliografiche con analisi della letteratura</p> <p>Almeno una presentazione della UOC a convegni nazionali</p> <p>Almeno una partecipazione a pubblicazioni censite.</p>	
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	<p>In piu':</p> <p>Formula e diffonde linee guida e protocolli interni</p> <p>Almeno due presentazioni della UOC a convegni nazionali</p> <p>Almeno due partecipazioni a pubblicazioni censite.</p>	
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	<p>In piu':</p> <p>Collabora al disegno di protocolli di studio</p> <p>Almeno un totale di 3 presentazioni/anno della UOC a convegni nazionali</p> <p>Coautore di almeno 1 pubblicazione/anno accettata da riviste peer review.</p>	
Alta Specializzazione	10-12	<p>In piu':</p> <p>Disegna e conduce protocolli di studio pubblicandone i risultati</p> <p>Almeno 1 presentazione/anno della UOC a convegni internazionali</p> <p>Autore di almeno 1 pubblicazione/anno accettata da riviste peer review.</p>	

Valutazione (1-12)

CAPACITA' PROFESSIONALI

[70%]

0,00



Ospedale
Papa Giovanni XXIII

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Papa Giovanni XXIII

CAPACITA' COMPORTAMENTALI

LEGENDA: 1 insoddisfacente - 2 da migliorare - 3 soddisfacente adeguato - 4 buono - 5 ottimo

1. Capacità di rispettare la linea gerarchica.	Peso Item	6
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conosce l'organizzazione ospedaliera e, più in dettaglio, quella della propria realtà e ne identifica le priorità, • presta attenzione alla dimensione della qualità e delle procedure, • realizza il proprio lavoro nei tempi previsti, • presta attenzione alla applicazione delle procedure, • presta attenzione alla applicazione delle normative. 		
	Punteggio assegnato	
2. Capacità di ascoltare soggetti in cura e loro familiari.	Peso Item	6
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dedica tempo all'ascolto dei soggetti in cura e dei loro familiari, • è disponibile per eventuali chiarimenti, • sollecita l'esplicitazione di domande e l'espressione del punto di vista del soggetto in cura. 		
	Punteggio assegnato	
3. Capacità di dialogare ed interfacciarsi con tutti gli operatori aziendali della propria e delle altre Unità.	Peso Item	5
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è in grado di porsi degli obiettivi in comune con le altre unità per realizzare progetti condivisi, • accetta le scelte maggioritarie nell'ottica del buon risultato finale, • è disponibile all'assunzione di compiti circoscritti. 		
	Punteggio assegnato	
4. Capacità di corrispondere ai bisogni organizzativi.	Peso Item	5
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sa collocare i propri compiti all'interno della dimensione aziendale per il raggiungimento degli obiettivi concordati, • sa collocare i propri compiti all'interno della dimensione dell'Unità a cui appartiene per il raggiungimento degli obiettivi concordati, • argomenta le proprie posizioni in modo chiaro e propositivo. 		
	Punteggio assegnato	
5. Capacità di riconoscere l'errore e di vederlo come una risorsa, in un'ottica costruttiva.	Peso Item	6
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • identifica i fattori critici di processi ad esito negativo, • si attiva per una valutazione della propria responsabilità relativamente a quanto sopra e promuove conseguenti processi di cambiamento, • è aperto ad accogliere eventuali segnalazioni di criticità ricevute relativamente al proprio operato e/o alle proprie modalità relazionali, • accoglie e ricerca soluzioni a fronte di reclami/segnalazioni da parte dell'utenza. 		
	Punteggio assegnato	



6. Capacità di rimuovere eventuali situazioni di conflitto, sviluppando un clima non discriminatorio nel rispetto del codice di comportamento.		Peso Item	4
Declaratoria			
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sa cogliere situazioni di disagio e difficoltà all'interno del gruppo di lavoro, • è propositivo rispetto alla possibilità di una risoluzione del conflitto, • trasforma episodi caratterizzati dal conflitto distruttivo in occasioni di crescita. 			
Punteggio assegnato			
7. Capacità e spirito di iniziativa.		Peso Item	5
Declaratoria			
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha un atteggiamento di apertura al cambiamento della modalità di lavoro quando necessario/utile, • ricerca soluzioni diverse ai diversi problemi che si presentano, • attiva e gestisce nel tempo collaborazioni e progetti di interesse aziendale. 			
Punteggio assegnato			
8. Capacità di informare, trasferire know-how, coinvolgere e motivare i collaboratori/colleghi.		Peso Item	4
Declaratoria			
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuove scambi informativi, • collabora a fornire opportunità di crescita professionale, • per quanto di competenza differenzia e valorizza le competenze all'interno del gruppo, • è propositivo per quanto riguarda la definizione degli obiettivi personali e del gruppo di lavoro. 			
Punteggio assegnato			
9. Autocontrollo e Gestione dello stress.		Peso Item	5
Declaratoria			
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dimostra stabilità della prestazione in condizioni di difficoltà e conflitto, tramite reazioni lucide ed equilibrate, • reagisce costruttivamente ai carichi di lavoro, • mantiene inalterato il proprio comportamento nelle situazioni conflittuali, • conserva un atteggiamento sereno e tranquillizzante non perdendo di vista il risultato da conseguire. 			
Punteggio assegnato			
10. Capacità di membership.		Peso Item	4
Declaratoria			
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • accoglie favorevolmente la distribuzione dei compiti da parte del proprio superiore, • distribuisce equamente i compiti all'interno del proprio gruppo di lavoro, • documenta puntualmente il lavoro in itinere, • utilizza percorsi o tratti di percorso già sperimentati da altri per il suo lavoro. 			
Punteggio assegnato			
CAPACITA' COMPORTAMENTALI [30%]			Totale ponderato
			0,00

Sintesi della Valutazione di:	MED MEDICO1
	UOC OCULISTICA

Punteggio capacità professionali	0,00
Punteggio capacità comportamentali	0,00

Totale punteggio capacità ponderato	0,00	RANGE: • DA 1,0 A 4,7 - INCARICO PROFESSIONALE CI • DA 4,8 A 6,5 - INCARICO PROFESSIONALE CII • DA 6,6 A 8,3 - INCARICO PROFESSIONALE CIII • DA 8,4 A 10 - INCARICO PROFESSIONALE Ca
Professionalità	CI	

Giudizio finale

Possibili aree di miglioramento

Commento valutato

Data

Firma Valutato

Firma Valutatore
